

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: QLMQ AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.30-7.30-9.10-11.12-13.10-23-17.47-20.12-23.23
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.45-7.22-9.10-12.20-14.53-16.20-17.30-18.39-21.5
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 4.25-7.7-8.55-11.55-13.16-4.18-28-19.30-22
Solo la domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Per Piazza Brembana - Branzi ore 9.20-16.20.
Per Branzi - Piazza Brembana ore 6.05-15.25
Da Piazza Brembana - Olmo - Averara ore 9.20-16.20.
Da Averara - Olmo - Piazza Brembana ore 6.25-15.35.

Il Vangelo e la liturgia di Giugno

Nel S. Vangelo di S. Matteo che la Chiesa ci fa leggere nella Domenica della SS. Trinità, sono registrate queste parole di Nostro Signore:

« Mi è stato dato ogni potere in Cielo e in terra. Andate dunque ed istruite tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo; insegnando loro ad osservare tutto quello che io vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla consumazione dei secoli ».

« Mi è stato dato ogni potere in cielo ed in terra ». Con questo Gesù conferma chiaramente la Sua potenza Divina, la Sua suprema regalità e sovranità su ogni cosa creata.

Egli è l'Essenza del Padre e, come il Padre, Dio Supremo e Signore del cielo e della terra.

Ecco chi era Colui che la perfidia umana ha inchiodato su un duro legno, sulla vetta del Calvario, mentre cielo e terra con segni portentosi annunciavano la Sua Divinità.

« Andate e istruite tutte le genti ». Risorto Gesù non manda i suoi araldi a vendicare la Sua penosa morte, ma comanda espressamente ad essi di andare nel mondo, ad insegnare quanto Egli ha insegnato, a predicare agli uomini come Egli desidera di tutti raccogliere per far conoscere ad essi le bellezze della Sua Dottrina.

Il Cuore di Gesù e l'Eucaristia

« Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla consumazione dei secoli ».

Come esercita Gesù Benedetto la Sua potenza?

Col più grande miracolo dell'amore!

« Gesù è con noi nell'Eucaristia. Nessuno mai avrebbe potuto pensare che il Figlio di Dio uguale al Padre avrebbe nascosto i bagliori della Sua gloria sotto le specie del pane, per rimanere sempre in mezzo agli uomini. Potenza e amore nella S. Eucaristia si avvicinano così da non sapere se esaltare la prima od ammirare il secondo. »

Così gli Apostoli non sono più orfani del loro Divin Maestro, e dopo essi, tutti i fedeli trovano il loro conforto nel cibarsi di questo pane celeste che è pegno sicuro della risurrezione finale.

« Gesù è ancora con noi nella Sua Chiesa, per assisterla e difenderla dagli assalti dell'inferno. « Io sono con voi, di che temete? ». Quale garanzia per noi poveri mortali! »

Che sarà dei suoi nemici? Purché si ravvedano, nessun pericolo nemmeno per essi, hanno un asilo sicuro; il Cuore della loro vittima; il cuore di Gesù che aperto dalla dura lancia, è rimasto spalancato per accogliere in Sé con infinito amore tutti gli uomini...

Siamo nel mese di giugno, mese in modo particolare dalla liturgia consacrato a ricordare la potenza e la bontà di questo Cuore Divino. Iniziato con la Pentecoste, ci fa pregustare le manifestazioni solenni del « Corpus Domini » e si chiude con la festa del S. Cuore.

A maggio siamo andati raccogliendo fiori ai piedi di Maria; raccogliamo questi fiori ed in uno slancio d'affetto e di amore offriamo a Gesù Eucaristia nel giorno della sua festa.

Il Santo Tabernacolo è il Cuore di Gesù sempre aperto, come sul Calvario, come nel Cenacolo per mostrare tutto il suo amore agli uomini; portiamoli i nostri fiori a Gesù Signore ed Egli amoroso come sempre si compiacerà di rima-

nere con noi senza bisogno che lo preghiamo come i discepoli di Emmaus.

E la Vergine Santa non ci rimprovererà di spogliare dei fiori il suo Altare, ma benigna compiacentesi del nostro amore a Gesù, si sorriderà con sorrisi di mamma.

Enciclica del S. Padre sulla persecuzione religiosa in Spagna

Il Pontefice ha indirizzato ai Vescovi, al Clero e al Popolo della Spagna una Enciclica circa le offese e i danni colà arrecati alla Chiesa, nella quale ricorda di aver fatto presente spesse volte al Governo la falsa via seguita nel ferire i più grandi e cari sentimenti del popolo, ma dopo l'approvazione della Legge sulle Congregazioni Religiose, sente il dovere di levare la voce, perché tale Legge costituisce una nuova e più grave offesa non solo alla Religione e alla Chiesa, ma anche a quegli asseriti principi di libertà sui quali il nuovo regime spagnolo dichiara di basarsi.

Il Sommo Pontefice crede suo dovere riprovare e condannare una legge così contraria alla divina Costituzione della Chiesa.

« Noi quindi - egli dice - protestiamo solennemente e con tutte le nostre forze contro la legge stessa, dichiarando che essa non potrà mai essere invocata contro Dio e contro i diritti imprescrittibili della Chiesa ».

La Giornata del Quotidiano Cattolico

Per porre un argine al dilagare del male, la Chiesa, il Papa, i Vescovi, l'Azione Cattolica studiano ogni mezzo, domandano ai fedeli ogni sacrificio, sanno trovare sempre nuove iniziative.

Ultimamente è sorta quella denominata « Giornata del Quotidiano Cattolico » che noi prospettiamo ai nostri lettori, pubblicando la lettera che il Cardinale Pacelli, Segretario di S. Santità, ha diretto al Presidente della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica:

« Vaticano, 25 marzo 1933. »

Ill.mo Signore,

Alcuni Ecc.mi Presuli hanno ripetutamente rappresentato al Santo Padre la necessità che i cattolici italiani volgano maggiori cure e sollecitudini al giornale quotidiano, mezzo validissimo per la loro formazione pienamente cristiana.

Nessuno certo ignora la grande efficacia che oggi esercita la stampa, la quale per molti è quasi l'unico nutrimento intellettuale, e la urgente necessità che ci sia un giornale quotidiano professionalmente bene organizzato ed ispirato a propositi profondamente cristiani. Esso - ben più efficacemente che non i numerosi periodici di argomento particolare e che pure assorbono tante preziose energie - potrà propagare la verità cristiana ed illustrare i problemi ed avvenimenti del giorno alla luce degli eterni principi del Vangelo e degli insegnamenti della Chiesa per la cristiana educazione del popolo e la restaurazione in Gesù Cristo di tutta la vita individuale e sociale.

Il Santo Padre ben conosce quanto già l'Azione Cattolica abbia fatto e continui a fare in questo campo; ed in particolare si compiace di riconoscere gli sforzi generosi che si vanno compiendo in parecchie Diocesi specialmente con le « Giornate della buona stampa » in cui a tutti è richiamato il dovere di dare a questo nobile scopo fervido appoggio di opere e di contributi.

«...», invita tutti i fedeli ad usare tutti i mezzi leciti per indurre i legislatori a riformare le disposizioni così contrarie al diritto dei cittadini così ostili alla Chiesa, ed esorta i Vescovi a dedicarsi all'educazione della gioventù.

Termina, il S. Padre, invitando a pregare Dio perché volga il cuore dei governanti di Spagna a migliori consigli.

Sacerdoti novelli

Oggi un bel gruppo di nuovi uniti, con l'animo ripieno di sante emozioni, circondati da parenti, amici e pie turbe, salgono per la prima volta all'altare. Sono 19 nobili giovanetti, circondati dalla corona della loro dignità, con in mano lo scettro della loro potenza, che si uniscono alle vecchie scorte, per combattere, soldati di Cristo, le sante battaglie. Dal monte al piano, i diversi paesi fortunati di tanto onore, muovono incontro giulivi e festanti a questi figli tolti dalle loro case, e portati alla più alta dignità che possa avere l'uomo sopra la terra.

Scendete, o fortunati Leviti, in mezzo alle turbe che vi aspettano per essere nutrite del pane della vostra parola, guidate dai vostri consigli, illuminate dai vostri esempi.

L'affettuoso abbraccio ed il bacio del Vescovo, l'ordine e i vincoli di fraternità spirituale e di filiazione consacrata ad una causa santa.

La Chiesa vi ha accolto e da voi aspetta frutti di fecondo apostolato.

Entrate con lena a difendere i diritti di Dio e della Chiesa stretti al Vescovo ed al Papa sempre fino alla morte.

Pertanto Sua Santità, accogliendo la preghiera degli Ecc.mi Vescovi, si è degnata di approvare che sia estesa a tutta l'Italia la celebrazione di una « Giornata del quotidiano cattolico » da effettuarsi in quel giorno festivo che codesto Ufficio riterrà più opportuno. L'Augusto Pontefice non dubita che il clero tutto e i cattolici d'Italia, docili all'invito dei loro Pastori, favoriranno a gara, e nel miglior modo attueranno l'opportuna proposta; sicché ne venga al giornale cattolico, colla desiderata forza di consensi, un grande vigore di vita e di beneficio apostolato.

Nel comunicare questa sovrana disposizione del Santo Padre, profitto volentieri dell'incontro per riferirmi con sensi di sincera stima di V. S. Ill.ma

aff.mo per servirla

F.to E. Card. Pacelli »

La Giornata, che possiamo chiamare « Pro buona stampa » voluta dal S. Padre, è stata fissata per la 2.a domenica di giugno. I nostri lettori si persuadano una volta di più ancora dell'importanza della stampa in genere ed in particolare del Giornale cattolico.

Amiamo ed aiutiamo nel miglior modo possibile il nostro Giornale.

Corrispondenti e lettori!

Finora vi abbiamo lasciati pressochè indisturbati, ma il contratto col tipografo che ci impegna a regolare mensilmente le spese di stampa, e l'avvicinarsi ormai della fine del primo semestre, ci obbligano a rompere gli indugi.

Preghiamo i nostri Corrispondenti, quelli che ancora non l'hanno fatto, a farci tenere quanto prima la quota abbonamenti; ed i lettori ed abbonati isolati dell'interno e dell'estero la loro quota di abbonamento, se ancora non l'hanno versata.

Per la vita delle Confraternite in Alta Valle

Un accorato allarme

Fra tante pagine tristi nella storia del Senza-Dio, la più penosa per noi eretici è certamente quella che ci descrive la formidabile propaganda intrapresa dal comunismo, per distruggere nell'anima semplice e pura dei fanciulli la semenza Divina, l'idea di Dio, idea che si trova più o meno sviluppata perfino presso le tribù selvagge.

In Russia si tratta nientemeno che d'inquadrare in queste diaboliche schiere, 17 milioni di fanciulli, vale a dire la massa dei fanciulli dagli 8 ai 14 anni. Il lavoro dei capi ateï e del Commissario della pubblica istruzione è spaventoso: la propaganda obbligatoria nelle famiglie, i manifesti che si affissano alle porte delle case, le massime che devono imparare ed insegnare i fanciulli, danno l'idea di una vera campagna senza tregua, per riuscire nell'ignobile intento di gettare negli animi innocenti la più depravata corruzione.

E non solo in Russia, ma in Germania ed in altre nazioni ancora si estende questa setta, vera lupa di pel maculato coperta.

Il Padre comune dei fedeli ha lanciato il suo grido accorato a più riprese, sia per condannare i detestabili delitti di corruzione, come per chiamare a raccolta le pecorelle nell'ovile ed invitarle a ripararsi e difendersi dai lupi rapaci.

Iddio non si tocca

La propaganda del Senza-Dio in Russia e all'estero deve farci seriamente riflettere.

Se tutti i nostri giovani avessero l'entusiasmo per la pratica del bene che hanno i piccoli propagandisti russi per la divulgazione delle loro esiziali teorie ateï, la Chiesa non starebbe in continua trepidazione e nulla avrebbe a temere.

Ogni buon cristiano di fronte a tanti disastri a danno delle anime che costano il sangue di un Dio, deve coltivare e sempre più sviluppare in sé e negli altri lo spirito d'apostolato.

E questo spirito è soltanto ai piedi degli altari che lo si può avere, è con la S. Eucaristia che si fortifica e si cimenta. Ai giovani specialmente spetterebbe ingrossare le scelte schiere dei Confratelli del SS. Sacramento, per essere così più forti contro le sette diaboliche. Chi non lo sa? Le Confraternite sono piccole fortezze in mezzo ai campi di battaglia, sono specchie nella città di Dio per scoprire il nemico, sono scudo resistente contro gli assalti più formidabili.

E quando si tratta di combattere, anche per le conquiste spirituali, i giovani hanno sempre il primo posto.

Quando la patria è in pericolo, sono essi che corrono ai posti avanzati, prendono le armi e fermando il piè sul sacro inviolabile suolo gridano al nemico: di qui non si passa.

Similmente quando il Sommo Gerarca lancia il grido d'allarme perché Cristo è vilipeso, la Chiesa minacciata, anche allora i giovani devono essere al loro posto e rispondere forte: Iddio non si tocca.

Rivestitevi quindi o giovani della bella divisa del candore e dell'amore, che vi rende guardie d'onore di Gesù in Sacramento, per seguirlo, per difenderlo, per fare dei vostri petti scudo ed asilo fedele.

Quale bella e nobile missione è riservata ai Confratelli!

Apis Argumentosa.

Abbonamenti speciali

Prossimamente apriremo abbonamenti speciali semestrali a L. 4 per l'estero e L. 2,50 per l'interno; sempre a scopo di propaganda. La tiratura oggi si aggira sulle 1800 copie. Vogliamo arrivare alle 2000, quanto prima.

La DIREZIONE.

L'Azione Cattolica in Alta Valle

Dopo il primo passo

Tra lo stuolo immenso dei beneficati di Martinengo, tra i mille e mille rinati alla Grazia, come abbiamo già detto, vi era anche una bella rappresentanza dei nostri giovani dell'Alta Valle. A Martinengo essi hanno compreso - la prima volta forse - il significato della Croce che fiammeggia sui nuovi distintivi della Azione Cattolica. Prima di partire essi hanno baciato un Crocifisso, e da quel sacro recinto sono usciti portatori di Cristo, che furono condotti a conoscere ed amare con maggior ardore. Quella stessa che ha sì pochi e fedeli amici, mentre vede moltiplicarsi attorno a Sè, nel gran mondo, le schiere dei Nicodemi che vanno dietro al Maestro solo di notte, per paura di essere veduti, e dei Giuda che tradiscono, col bacio, l'idea.

I giovani e la vita liturgica

I nostri giovani, almeno quelli iscritti nelle Associazioni di A. C., devono tenere il posto del casto Giovanni, vicino a Gesù. Sempre i primi, specie nelle opere di culto, perché la chiesa e le funzioni, là dove si trova la gioventù, prendono un'altra vita.

Leggeva, non è molto, sopra una rivista, un articolo che lamentava l'indifferenza dei tempi passati, la noncuranza del popolo per la partecipazione attiva alla liturgia della Chiesa. Con tutto il rispetto e con le debite riserve, non condivido pienamente quell'idea.

Una volta, più d'oggi si partecipava dai secolari alle funzioni parrocchiali. I Sacerdoti che non furono mai neppure in questo punto, formavano nelle singole parrocchie dei buoni gruppi di giovani, di fanciulle e di uomini, che col loro libro in mano accompagnavano la salmodia nelle diverse ufficiature.

Bisogna richiamare e perfezionare gli usi dei ben tempi. La liturgia è la vita spirituale, è l'amore pratico ed attivo verso Gesù Eucaristico. Pertanto ci riserviamo di parlare specialmente a voi o giovani, nel prossimo numero, di questa parte che vi interessa e deve esservi sommamente cara.

Apis Argumentosa.

Nobile battaglia

Con grande piacere leggiamo anche in giornali non troppo cattolici... l'adesione alla battaglia contro la pornografia, battaglia alla quale ancor noi ci associamo volentieri e con animo fedele ai principi pienamente e prettamente cristiani tenté volte invocati e ricordati in freno alla stampa dissolutrice di ogni buon costume.

Lottare contro la pornografia degeneratrice e subdola è dovere non solo morale, ma squisitamente fascista.

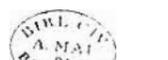
Purtroppo mentre ai nostri giovani nelle arene, nelle colonie, sui monti noi offriamo sanità di corpo e di spirito, purtroppo dicevo, esseri sozzi van porgendo la blandizia di qualche oscena turpitudine satanesicamente mascherata.

Le sudicie « dispense » che fan turpe mostra di sé in tutte le nostre edicole ammannitrici di una lubrica pornografia rammollitrice, non sono più da tollerarsi.

La scure fascista deve distruggere questa sterpaglia, compiendo una bonifica immancabile per la salute della razza.

Da uomini moralmente avvizziti, non si possono avere che uomini degradati e infelici.

Anche per questo fondamentale principio di igiene psichica e fisica noi animiamo questa nobile battaglia e domandiamo che la campagna così bene iniziata e così patriottica, civile e tanto cristiana sia potenziata e seguita.



Da una quindicina all'altra

In Provincia

Don Bosco festeggiato.

La Festa del Beato Don Bosco si è celebrata domenica al Patronato S. Vincenzo con un concorso grandioso ed imprevisto di devoti e col-laboratori del Vescovo che ha celebrato la S. Messa.

La nuova Superiora delle Suore della Sacra Famiglia.

Il 1. corr., a Comonte di Seriate, nella Casa Generalizia delle Suore della Sacra Famiglia, si tenne il Capitolo Generale per la nomina del Consiglio, presieduto da S. E. Mons. Vescovo M. Marzelli, ed a Madre Generale venne nominata la Rev. Suor Giacinta Arcangeli, nipote del compianto Vescovo Mons. Arcangeli, ed a Madre Vicaria la Rev. Suor Paola Elisabetta Gramignola, pronipote della benedetta fondatrice, la Serva di Dio Cerioli.

Il Congresso dei Mutilati bergamaschi.

Presieduto dall'on. Gorini si è svolto alla Casa dei Sindaci il Congresso dei mutilati bergamaschi, presenti le maggiori autorità politiche, civili e militari. Oltre 2000 mutilati sono intervenuti, e sul es-si l'on. Gorini ha porto il saluto.

Con un lungo corteo i mutilati si sono poi recati in via Campagnola per la inaugurazione della nuova grande casa e del quartiere Villette, costruite per abitazione dei mutilati.

Il Leone di S. Marco.

Chi sale in alta città e dalle anguste vie sbocca nell'ampiezza della Piazza Vecchia, alza, come per un richiamo spontaneo, l'occhio alla fronte severa del Palazzo della Ragione, ingentilito dalle grazie dei tre finestroni.

E nel grigio della pietra, nello scuro dei marmi, spicca, candido, polito, il Leone di S. Marco, il regale dono della ex Serenissima, oggi sorella di Bergamo, che ne fu la suddita fedele.

Meritata onorificenza.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha fregiato Suor Agostina Bergamini, insegnante a Calcinate della mensaglia d'oro per beneficenze acquistate in 40 anni di insegnamento.

Parto trigemino.

A Castione della Presolana la famiglia di Tomasoni Bartolo della classe 1888 è stata rallegrata in questi giorni da tre altri figli che, giungendosi agli otto che li hanno preceduti nella vita, formano un bel gruppo di 11 fratelli.

In Italia

Il 24 Maggio e l'articolo del Duce.

Il 24 Maggio è stato solennemente commemorato in tutta Italia. Ad accrescere la solennità quest'anno ha contribuito l'articolo del Duce, con il quale è detta una parola storica e definitiva, basata su documentazioni straniere e specie su quelle dei nemici, intorno al valore reale del contributo italiano nella grande guerra. Inutile tentare di svalutare il peso dell'esercito italiano ed il suo eroismo. La verità è ormai accertata e chiara per tutti gli onesti del mondo. La vittoria degli alleati sugli Imperi Centrali ha un nome solo e un nome italiano: Vittorio Veneto!

L'ex Re di Spagna a Venezia.

Sabato 3 corr., sono giunte a Venezia da Roma le Infanti Beatrice e Maria Cristina, figlie dell'ex-Re di Spagna, Alfonso XIII. Ad attendere alla stazione si trovava il loro genitore, giunto a Venezia in automobile.

Il Capo del Governo

al Gran Consiglio ha fatto un'ampia relazione sulla situazione politica ed economica interna.

Il patto

di collaborazione per la pace, proposto da Mussolini alle grandi Nazioni europee, è ormai un fatto compiuto e si spera sentirne presto i benefici effetti.

Notizie Vaticane

Pellegrinaggi.

Il Santo Padre ha continuato a ricevere nella settimana numerosi pellegrinaggi italiani ed esteri. Tra i più notevoli segnaliamo: 1500 di Civitavecchia, di cui un centinaio di madri di famiglia sono venute a Roma e ne sono ripartite a piedi; 2000 operai della Snta Viscosa; 2 mila tra alunni e insegnanti dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Roma e Provincia; 800 di Friber-

go della benemerita associazione «Charitas»; 500 di Como; 500 di Norcia; un pellegrinaggio nazionale belga presentato dai Vescovi, con l'intervento dell'ambasciatore. Fra i pellegrini individuali merita di essere segnalato il belga cinquantenne Edmondo Divivier di Jasselt, che ha percorso 1679 Km. a piedi, per venire a Roma dalla sua Patria.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

La nomina di due Economi Spirituali

In seguito alla nomina del Parroco di Cassiglio a Capizzone, ed alla rinuncia di quello di Valveve, sono stati mandati dalla Ven. Curia in qualità di Economi Spirituali a Cassiglio, Don Pietro Gervasoni, già Coadiutore parrocchiale a S. Brigida ed a Valveve Don Pietro Falconi, già coadiutore a Capizzone, come già annunciammo nell'ultimo numero.

Le belle qualità dei due ottimi Sacerdoti, sono sicura garanzia di fecondo apostolato, che sarà indubbiamente corrisposto.

Nei due paesi l'accoglienza fatta ai RR. Economi, fu improntata alla più grande simpatia e cordialità. Così i vuoti lasciati dai due partiti, furono degnamente riempiti a bene delle anime ed a decoro della chiesa di Dio.

La Direzione, unita ai fedeli di Cassiglio e di Valveve, porge sinceri auguri ai nuovi eletti, con le più vive congratulazioni per la fiducia e stima meritata dai RR. Superiori, e si augura pure di trovare, in entrambi, fedeli collaboratori e corrispondenti del nostro quindicinale.

LA DIREZIONE.

AVERARA

PELEGRINAGGIO AL SACRO MONTE DI VARESE. — Favorito da una splendida giornata di sole primaverile, martedì 23 u. sc. partiva da qui un gruppo delle nostre donne cattoliche unitamente ad alcune mamme con un auto della Ditta Donati dirette al Sacro Monte di Varese. Dopo una breve sosta a Lecco si ripartì e alle dieci siamo a Varese, cittadina graziosa, pulita ed animatissima. Partendo da Varese e salendo a piedi verso il Santuario si trovano 14 Cappelle che lo precedono e nelle quali sono ricordati i 14 misteri del Rosario. Ciascuna di queste Cappelle, di stile e forma diverse, è un gioiello d'arte e non si può non ammirare lo stazzo e la profusione delle statue che rappresentano i misteri che in alcune raggiungono il numero di 14 e 16, in altre superano la ventina. Alle nostre buone mamme fecero maggiormente salutare impressione la settimana della «flagellazione»; la nona «l'andata al Calvario»; la decima «la Crocifissione» che è la più vasta di tutte. In questa il pavimento si innalza come fosse la vetta del Calvario. La 15.a Cappella è formata dal Santuario; in esso si venera il Simulacro della Vergine che è seduta e tiene sulle ginocchia il Bambino, in testa la corona d'oro. Le nostre mamme sono rimaste veramente soddisfatte del pellegrinaggio, dei superbi panorami goduti, delle bellezze artistiche ammirate, nonché delle soavi e devote emozioni provate. Infatti hanno sempre del bello e commovente le gite, quando la loro meta è qualche devoto Santuario.

AMMALATI. — Genzati Paolo fu Pantaleone per togliersi l'incomodo doloroso di una appendicite che da due anni l'affliggeva, si portava presso l'Ospedale Maggiore Principessa di Piemonte ove veniva felicemente operato, ed il giorno 3 ritornava completamente guarito in famiglia.

Geneletti Dina vedova Paoletti della Valle si trova in condizioni allarmanti: guarita da una polmonite la poveretta veniva colpita da altra malattia non ancora ben definita. Facciamo auguri ed innalziamo preghiere perché sia resuscitata all'affetto di tre teneri figli.

GRAVE INFORTUNIO ALL'ESTERO. Il giorno 11 u. s. giungeva dalla Francia un telegramma assai allarmante alla famiglia Passerini di Relvico e comunicava che il figlio Cornelio, proprietario dell'Hotel de France a Isola Sur Tenno, era stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale di Nizza in condizioni

Floridezza a 76 anni.

Pio XI ha compiuto mercoledì 31 maggio scorso i 76 anni. Concedendo le consuete udienze, Egli, oltre a moltissimi telegrammi di augurio, ha ricevuto le felicitazioni di tutti coloro che lo poterono avvicinare ed ammirare le sue floride condizioni di salute.

Il Papa uscirà ancora dal Vaticano.

Nella solennità del «Corpus Domini», il S. Padre parteciperà alla processione eucaristica che si svolgerà nella Piazza S. Pietro, impar-tendo la benedizione dall'alto della gradinata.

Il 30 Giugno

festa di S. Paolo, il Papa visiterà in forma privata la Basilica di San Paolo.

Verso la Canonizzazione della Beata Soubirous.

Nella sala del Concistoro, alla presenza di Sua Santità, ha avuto luogo la lettura del decreto che approva due miracoli proposti per la canonizzazione della beata Bernadetta Soubirous, dell'Istituto delle Suore della Carità e dell'Istruzione cristiana di Nevers.

Il Papa ha nominato Arciprete della Patriarcale Basilica Liberiana il Cardinale Angelo Maria Dolci.

Il S. Padre ha trattato un'ora in audienza privata l'ex Re di Spagna, Alfonso XIII. Ha poi ricevuto il Presidente dello Stato libero d'Irlanda, de Valera.

Ricevendo il S. Padre 400 pellegrini spagnoli ha detto che la legge sulle Congregazioni religiose «può chiamarsi opera maestra di empietà, un colmo, e per usare un termine moderno, un record delle leggi contro Dio e contro le anime».

L'Ordine dei Francescani ha indirizzato una supplica al Papa, onde si degni proclamare S. Antonio di Padova, Dottore della Chiesa.

MEZZOLDO

DOLOROSA SCOMPARSA. — Sono trascorsi una quindicina di giorni dacché si apriva una fossa per raccogliere le spoglie mortali di un vecchio, ed ora se ne apre un'altra per racchiudere quelle di Baliceo Giacomo. Era da più di 7 mesi ammalato da cirrosi epatica e in sì lungo tempo sopportò il male con cristiana rassegnazione. Comprendendo che la sua fine si avvicinava, chiedeva i conforti religiosi che riceveva con edificazione della sua numerosa famiglia.

Infatti questa è la più numerosa del paese essendo composta di ben 10 figli tutti sani e robusti.

La mattina del 2 c. m. fra lo schianto de' suoi cessava di vivere.

I suoi funerali svoltisi il 5 c. m. furono solenni per l'intervento di tutta la popolazione, dei parenti, amici e conoscenti, di tutte le Congregazioni Religiose e di un buon numero di sacerdoti. Aveva appena 57 anni che spese per la sua famiglia e per il bene del paese. Era conoscitissimo in Valle ed anche fuori. Fu per più lustri solerte ed attivo Presidente della Fabbriceria e della Cooperativa di Consumo.

La sua scomparsa lascia largo rimpianto. Alla famiglia e parenti vive condoglianze; e mentre a nome di questi si ringrazia quanti vollero partecipare al loro dolore, si prega di ricordarne l'anima al Signore.

BARESI

IL GRAVE LUTTO DEL NOSTRO PARROCO. — A Seriate, la sera del 15 sc. m., dopo lunga malattia, lasciava la terra per il cielo l'anima bella di Locatelli Luigina, sorella del nostro amatissimo Parroco Sac. Don Camillo Locatelli.

Contava appena 39 anni di vita, venti dei quali furono di continue sofferenze perché colpita da encefalite letargica.

I suoi funerali imponenti, seguiti in Seriate il giorno 18 e vi parteciparono numerose rappresentanze fra le quali non mancarono quella di Costa Mezzate, paese nativo dell'estinta, e quella di Baresi. La cara Salma venne poi trasportata nel sepolcro di famiglia.

Anche a mezzo del Giornaleto, tutti indistintamente i parrocchiani esprimono al loro benamato Parroco sentite condoglianze. L'Alta Valle Brembana a nome anche dei Rev. Colleghi e corrispondenti, si unisce ai buoni baresini nelle condoglianze a Don Camillo e Familiari.

D. C. Locatelli sente il dovere di ringraziare pubblicamente quanti a voce od in iscritto hanno partecipato al suo dolore, e specialmente ringrazia coloro tra i suoi parrocchiani di Baresi, che non badando a spese e sacrifici hanno voluto personalmente partecipare ai funerali svoltisi in Seriate.

BORDOGNA

UNA CULLA. — La casa dei signori coniugi Castellani Fiorenzo e Bonetti Teresa è stata allietata dalla nascita di un caro angioletto.

Al fonte battesimale, ove fu portato il giorno 29 maggio u. sc., ebbe il nome di Roberto.

Ai fortunati coniugi congratulazioni ed auguri vivissimi per il piccolo Roberto.

CASSIGLIO

LA MORTE anche quest'anno è venuta a portarci via una cara e assistenza. Ragazzoni Pietro (morte) nella bella età di 30 anni, ha chiuso la sua laboriosa vita tutta consacrata alla numerosa famiglia. Da tempo il male lo travagliava e pur rassegnato, invecchiava la morte, come liberazione di tante indivisibili pene.

È la prima vittima in questo anno 1933, ma per il piccolo paese ogni persona che scompare è sempre una grande perdita. Ricevuti da tempo gli estremi conforti della fede, aveva fatto chiamare al suo capezzale i figli lontani, per vederli un'ultima volta, per dire qualche buona parola e conolarsi della loro compagnia.

Sabato 27 u. s. verso mezzogiorno, assistito dal Rev. Economo Spirituale, circondato da figli e nepoti, fra dolori indivisibili rendeva la sua bell'anima a Dio.

Il lunedì successivo si celebrano devoti e solenni funerali col concorso di confraternite, conoscenti ed amici.

Alla famiglia le più vive condoglianze.

MOIO DE' CALVI

ERA GLI ANGELI. — Una acuta bronco-polmonite toglieva alla terra e trapiantava nelle celesti aiuole il caro bambino Mainetti Angelo di Battista e di Traini Pasquina, della tenera età di 15 mesi. Nulla si era risparmiato per strapparla al terribile male, dal medico condotto prima, e poi dai Sanitari dell'Ospedale Principessa di Piemonte ove era stato trasportato per una eventuale operazione. Dopo alcuni giorni di speranze e di timori, quando proprio si credeva notare nel piccolo segni di miglioramento, aggravò repentinamente e si giunse appena in tempo a trasportarlo in famiglia, ove spirò il giorno 2 corrente.

I funerali del caro angioletto ebbero luogo domenica 4 corr., alle ore 16 e riuscirono solenni per l'intervento della popolazione, dei Rev. di Moio, di Valvegna e di Bordogna, nonché di molti amici e conoscenti di famiglia.

All'egregio Mainetti Battista, impiegato presso l'Agenzia della B. P. C. di Piazza ed ai Familiari tutti, porgiamo vivissime condoglianze.

D. G.

OLMO AL BREMO

VITA PARROCCHIALE. — Alla chiusura del mese Mariano - affa cui collaudata funzione è stato davvero lodevole l'intervento, in generale, della popolazione - le nostre giovani hanno fatto procedere una opportuna e ben riuscita giornata Mariana e di ritiro. Ha avuto luogo il giorno 26, e fu predicata dal Rev. parroco di Ornica, che disse le giovani ai SS. Sacramenti, e fu coronata dalla Compagnie generale il sabato 27. La domenica seguente si svolsero le funzioni di chiusura, ricche di inni, canti e preci alla Comunione generale del mattino ed alla Messa Solenne.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi, discorso di circostanza tenuto da un venerando Padre dei Preti del S. Cuore, consacrazione del Cuore a Maria, benedizione e lacio della S. Reliquia.

Anche la festività di Pentecoste è stata degnamente celebrata nel consolate intervento degli uomini e giovani ai SS. Sacramenti, dando prova così di voler iniziare bene il mese sacro al Cuore di Gesù.

Durante tutto il mese di maggio e in tutte le care solenni ricor-

renze, abbiamo pregato in modo particolare per voi cari emigranti, per i nostri infermi, per i benefattori della nostra chiesa.

NOVELLO LEVITA. — Domenica p. v. 11 corr., Festa della SS. Trinità, un novello Levita Olmese - il M. Rev. Don Giovanni Battista Gardi - salirà per la prima volta l'altare ad offrire all'Eterno l'Ostia di propiziazione, di pace e d'amore.

Olmo si prepara ad accoglierlo festante la sera del sabato, e gli renderà l'onore che si merita, per l'alta dignità Sacerdotale di cui viene a noi rivestito, come si è fatto l'anno scorso per il suo Rev. do Cugino Don Giuseppe.

Nel prossimo numero daremo ai nostri emigranti relazione della manifestazione desiderata.

Intanto vogliamo essere tra i primi a presentare al Novello Sacerdote di Cristo le nostre felicitazioni con i migliori auguri di un santo ministero fecondo di bene per la gloria di Dio e per le anime.

LE CAMPANE E GLI OFFERTI. — Riservandoci di dire più a lungo nel prossimo numero delle Campane nel Santuario dei Campelli in merito alla decisione presa dalla Fabbriceria uniformemente alle prescrizioni dell'Autorità, siamo lieti di segnalare fin da ora le prime offerte pervenute a tale scopo e per i necessari restauri al Santuario:

- N. N., Olmo al Brembo, L. 1130
- Paroncini Giuseppina, est. » 15
- N. N., estero » 30
- N. N., Olmo al Brembo » 15
- Pianetti Simone » 10
- A. C. S. » 10
- N. N. » 5

Peccato che la rara modestia di molti offerenti non ci permetta di pubblicare il nome. Le cifre però parlano da se, e noi accogliamo sempre volentieri anche le offerte anonime. Particolarmente alla persona che ci ha offerto la bella somma di L. 1130 il nostro vivo ringraziamento e l'augurio che Gesù e Maria esaudiscano i suoi voti nobili e santi.

ORNICA

AMMALATI. — Da parecchi giorni è in cattive condizioni di salute la bambina Rina di Milesi Ambrogio-Ambrosinal. Due o tre malattie, con a base la polmonite, torturano il suo corpiccino. Conta circa otto anni d'età.

Così pure, per l'altro, venne assalito dalla polmonite il giovanetto Milesi Arradio di Giovanni. La malattia si svolge regolarmente.

E' in convalescenza l'ambli-no Carlo di Quarteroni Bernardo, che lottò per parecchio tempo fra la vita e la morte.

Auguri di completa guarigione a tutti.

PIAZZOLO

AL SACRO MONTE DI VARESE.

Giovedì 1 c. m., una trentina delle nostre giovani, dopo essersi cibate del pane degli Angeli, per tempestivamente scendevano alla provinciale per salire sopra un elegante autobus dell'impresa Danati che doveva condurle ai piedi della Vergine del Sacro Monte di Varese. Sono le 5.30 si parte! Appena l'auto si muove, incominciano i canti alla Vergine, Piazza, Amenno, Pontida, Lecco e Como col meraviglioso lago seminato di barbuti; monti e valli, colline, paesi piccoli e grandi, sono il panorama che cambia ad ogni istante; si guarda e si ammira dalle nostre giovani che ne sono veramente entusiaste.

L'auto procede veloce alla meta. Da Como a Varese la visuale è sempre più incantevole. Finalmente ecco da lontano si scorge il Santuario agognato, il monte di Maria, con la maestosa torre campanaria che si erge sopra l'aggruppamento di case che corona il monte.

I canti alla Vergine, raramente interrotti, prorompono con maggior slancio dai robusti petti, mentre la macellina, che ha divorato le spazze senza incidente alcuno, entra nella ridente cittadina e si arresta.

Si scende lentamente, uno sguardo sommario alla veramente bella cittadina, ma tosto si comincia la salita, sospinti e attratti dal desiderio di raggiungere la vetta ove la Mamma celeste attende, non senza prima aver visitato le Cappelle che rappresentano i Misteri del Rosario.

Siamo alla prima Cappella che rappresenta il Lo mistero, l'Annunciazione dell'Angelo a Maria. Si guarda, si scruta, si domandano spiegazioni... non si vorrebbe abbandonare quel quadro, ma è gioconda salire.

Si passa di Cappella in Cappella, di meraviglia in meraviglia man mano si sale. Particolarmente impressionanti sono quelle che rappresentano i misteri dolorosi, la crocifissione.

Raggiunta la cima il primo pensiero è quello di raccogliersi nella ricca Basilica per visitare l'ospite Divino, per salutare la gran Madre Sara, scopo del religioso pellegrinaggio.

Quando si esce di chiesa sono le 13 e il pungolo dell'appetito si fa sentire. Nell'incantevole posizione e panorama si fa la colazione al sacco, e ciascuna dà l'assalto e divora le cibarie che ha portato con sé, assillate dal desiderio di visitare minutamente lo splendido Santuario e godere del magnifico panorama. Ma il tempo passa!...

Alle 15 recita del Santo Rosario, Benedizione Eucaristica, breve discorso indi bacio della Reliquia. Alle 17 si discende con rammarico e si riprende l'auto pel ritorno. A Como, in una breve sosta, si visita il magnifico Duomo e la chiesa del SS. Crocifisso e di là, si passi al lago. Sono brevi soste, ma bastevoli per ammirare tante bellezze di arte e di natura. Alle 20 si riparte definitivamente.

La penna è incapace di descrivere ciò che si è provato e sentito nel cuore. Sono luoghi che una volta visti non si possono più dimenticare. Anche questa gita-pellegrinaggio, non dubitiamo, sarà valsa a suscitare nelle nostre giovani nuove propositi di bene, una più viva devozione a Maria.

AMMALATI — Arizzi Giacomo fu Luigi ha dovuto essere ricoverato nella Clinica «Villa Salus» del Dottor Castelli affetto da appendicite. Auguri sinceri di pronta e perfetta guarigione.

CRONACA D'ORO. — Una pia persona, che non vuol far conoscere il suo nome, ha offerto L. 50 per i bisogni della chiesa. Il Signore la remunererà.

RONCOBELLO

CRONACA RELIGIOSA MARIANA. — Con particolare pietà e devozione i Roncobellesi hanno preso vivissima parte alla pia pratica del mese Mariano, rosario, predica e benedizione.

Il nostro Rev. Parroco con la sua sapiente ed eloquente parola ha saputo attirare e ridestare in tutti l'affetto a Maria, adoperandosi in ogni modo con zelo veramente ammirabile.

Ogni sera, tutto il popolo, si può dire, si adunava davanti all'altare sfarzosamente abbellito, per cantare le glorie di Maria, per implorare da Lei, Regina della pace e aiudei Cristiani, la pace desiata ed il benessere sociale.

Con particolare solennità e concorso di popolo, si è svolta la chiesa l'ultimo giorno del mese, in occasione della riunione del Clero della Vigilia per la soluzione dei casi. Numerosissime al mattino le S. Comunioni, con una funzione suggestiva piena di fede, ricca di canti sacri a Gesù Eucaristico ed alla Vergine Sua Madre.

Alle ore 10 S. Messa solenne alla quale concorsero i Roncobellesi, interrompendo i giornalieri lavori. Al Vangelo il Rev. mon. Arciprete di S. Martino, con parola semplice ma sentita, tenne la predica di chiusura, facendo vibrare l'animo degli uditori, suscitando nuovi propositi di devozione costante a Maria.

Una lode particolare va data alle giovanette ed ai ragazzi che per tutto il mese hanno accompagnato le sacre funzioni con incantati inni e canti a Maria, e per l'esecuzione lusinghiera che hanno dato il giorno della chiesa col canto gregoriano della Messa della B. Vergine, eseguita con somma precisione e accordanza, così da suscitare l'unanime approvazione e ammirazione. Tutto ciò, come è naturale, torna pure di lode e incoraggiamento chi con tanto sacrificio cerca ogni mezzo per rendere solenni e decorose le sacre funzioni, per in-

stillare negli animi sempre più viva la devozione alla Madonna.

O Maria dal cielo proteggi e benedici dunque il tuo popolo devoto di Roncobello.

M. I. E.

PRIMA COMUNIONE. — Il 21 maggio la popolazione di Roncobello riunita nella sua bella chiesa ventitré fra i suoi fanciulli per ricevere per la prima volta la S. Eucaristia. La primavera aveva fatto dono d'uno dei suoi giorni più luminosi e sereni, così che questi fanciulli, accompagnati da alcune giovani e dalla signorina insegnante che con premura li aveva preparati, poterono effettuare una bella gita al Santuario di Costa S. Gallo. Il viaggio si svolse in corriera ed in ferrovia e fu tutto una sola emozione per quei piccoli fanciulli, molti dei quali non s'erano mai allontanati dal loro paese. Al Santuario della Madonna e nella Basilica della S. Spina essi rimandarono al Signore le loro promesse e Gli raccomandarono ancora i loro cari.

Verso le 8 di sera, tutta la popolazione riunita in piazza e sul sagrato, accolse esultante il ritorno dei piccoli gitanti felici d'avere passato in santa letizia il giorno più bello della vita.

S. BRIGIDA

CONDOGLIANZE. — Avevamo appena spedito alla Tipografia gli ultimi originali per il presente numero, quando apprendemmo la notizia del grave lutto che ha colpito il Rev. Arciprete di S. Brigida, per la morte della sua buona e venerata mamma, nella nativa Brianza. Impossibilitati di presentare personalmente le condoglianze e di presenziare alle onoranze funebri, sicuri di interpretare il sentimento dei Santabrigidesi, che amano il loro Arciprete, e della compartecipazione unanime dei confratelli dell'Alta Valle Brembana che amano e stimano, Don Paolo Bosio, porgiamo a Lui, in quest'ora dolorosa, l'espressione della nostra viva partecipazione al dolore suo, della sorella e parenti tutti, promettendo particolari suffragi e voti per la cara estinta, per Lui e dolenti.

La Direzione.

S. MART. DE' CALVI-PIAZZA

UN GIGLIO NELLA TOMBA. — Virginia Gervasoni, a 31 anni appena, è stata rapita il 14 u. s. al tene-



rossimo affetto del venerando babbo e dei suoi cari.

Prendere la penna per scrivere meno indegnamente di questa giovane esemplare, bisognerebbe ripetere le espressioni, i sentimenti che correvano sul labbro di amici, conoscenti, estimatori, alla triste notizia della sua repentina morte; ma lo spazio non lo consente.

Del resto parlano meglio di ogni elogio le dolci e modeste sembianze, che fanno conoscere in lei il vero angelo della famiglia, l'esemplare della gioventù del suo sesso, per la singolare purezza, per la soda e profonda pietà e per le rare virtù che ornavano l'animo suo.

Sembra vederla infatti, umile senza finzione, ilare senza esagerazione, seria senza disprezzo, matura senza ostentata gravità, agile senza leggerezza, veritiera senza doppiezza, portare ovunque la sua buona parola, la pace ed il conforto.

La sua bell'anima, non conobbe le vie della corruzione, sicché ben s'accoppiavano in lei il nome Virginia, con la vita di virgineo candore. Non è a meravigliare quindi se aspirava ad uno stato più perfetto, la vita religiosa, come aveva confidato a poche buone amiche; ma offriva al Signore il sacrificio di questa rinuncia per tener compagnia al vecchio padre.

Ormai l'ideale della sua vita era fissato nella manifestazione più tenera dell'amore filiale, nelle cure più premurose per la veneranda cuzzia. Purtroppo però, e la sua precaria salute e gli attacchi influenzali ripetuti e trascurati, di questi ultimi mesi, che la tenevano in pena angosciosa per la vita del padre, fiaccarono così la sua fibra, da ridurla in un deperimento fisico e morale oltrepassato. Fu necessario trasportarla a Bergamo per una cura energica. Vi andò volentieri e vedeva in questo il compimento dei suoi desideri. Aveva manifestato con tanta insistenza a persone amiche il desiderio di lasciare la terra prima del padre, e ormai presentiva prossima la fine. Forse lei vicina a tanto padre, mentre si sentiva pienamente sicura e tranquilla, teneva, rimanendo sola di trovarsi come innocente colomba fra i pericoli del secolo. Sono così tentate e perseguitate le povere figlie orfane! Forse ancora avrà pensato di sembrarle più dolce il sonno di morte, protetto e vegliato dalle ali paterne! Il Signore la esaudi. All'indomani del suo trasporto, sentendosi aggravare, domandò e ricevette con edificante pietà i SS. Sacramenti e col pieno abbandono dell'animo che conserva la sua infantile innocenza, piegando dolcemente il suo capo, mentre il sorriso sfiorava le sue labbra, s'addormentò nel bacio del Signore.

Morte edificante, morte invidiabile! Religiosamente composta la pietosa salma, da Bergamo è trasportata a Piazza.

Come descrivere l'impressione provata, quando il carro funebre, tutto conerto di fiori è entrato in paese? Sommesse preci, lagrime, silenzio, rotto quando a quando da singulti, circondano quella bara. Povero padre, che perdi il tuo angelo! Le tue lagrime sono inconsolabili!

Per tutta la notte si succedono le compagne e vegliano e pregano, senza un minuto di tregua fino all'ora del funerale.

Gli estremi suffragi furono una vera manifestazione di affetto e di stima, perchè tutti indistintamente parteciparono agli imponenti funerali, degna corona e commovente esaltazione delle belle virtù e rara bontà della compianta defunta.

Al cimitero parlò a nome delle compagne ed amiche la signorina Maxia Goglio, additandola ad esempio e deponendo sulla bara, nel momento straziante, la solenne promessa del perenne ricordo e della suffragante preghiera.

La piange ora, con santa rassegnazione, l'amato genitore, la piangono i diletti familiari e parenti, le care compagne e quanti furono in mille modi da lei beneficiati.

Sorridente invece Gesù Benedetto sarà venuto incontro per prendere questo giglio candido e profumato per trapiantarli nelle aiuole celesti.

O Virginia! Valgano e la tua vita e i tuoi preclari esempi a portare un po' di luce nella mente di tanta gioventù spensierata, forza alle deboli, e costanza alle buone. Questa speranza ci rende meno amara e dolorosa la tua perdita.

Con questo modesto tributo sulla tua cara memoria, facciamo ancora vive condoglianze e rinnoviamo pensieri di conforto al tuo venerando genitore e famiglia.

L'Es. Sig. Cav. Marco Gerv e famigliari, riconoscenti per le attestazioni di stima e di benevolenza cui furono fatti segno nel loro grande lutto, e per il tributo di preci e suffragi reso alla loro indimenticabile Virginia, ringraziano tutti pubblicamente a mezzo del nostro giornale.

La DIREZIONE.

NEO PROCURATORE. — Dall'«Araldo», giornale organo della gioventù studentesca fascista, apprendiamo che il Dott. Martino Vitali, ben noto ed apprezzato oltre che nel capoluogo di Provincia, anche nel centro della nostra Valle, fu sostenuto e superato nei giorni scorsi gli esami di concorso a Procuratore. Al giovane professionista ed allo zio suo Rev. mon. Cav. Don Gio Maria Donzelli (nostro degnissimo Arciprete) i più vivi rallegramenti ed i migliori auguri di brillante carriera legale.

NECROLOGIA. — Il 21 scorso maggio decedeva nella propria abitazione in Piazza Brembana, munito di tutti i carismi della Religione, Orlandini Bartolo detto Nemo, macellaro. Era della classe del 1884. La sua scomparsa fu tanto dolorosa quanto repentina. Di carattere gioviale, allevò con grande cura ed amore la sua numerosa famiglia che adorava.

Servi la patria in armi durante la grande guerra nel V Reggimento Alpini.

I funerali riuscirono veramente grandiosi per grande concorso di popolo e di rappresentanze di varie as-

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in **BERGAMO** - Piazzale Porta Nuova

Sede **BRESCIA** - Via Umberto I, N. 12

Ufficio Cambio: **BERGAMO** - Viale Roma, N. 1

Succursali in **BERGAMO**

Piazza Pontida, N. 2
B. Palazzo (P. S. Anna)
Borgo Santa Caterina, N. 7

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calazio - Camignone - Caprino Bergamasco - Casano d'Adda - Castelli Caleppio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologne Bano - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Monticelli Brusati - Olino al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bergamasco - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Praviglio d'Isèo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano Siano P. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Vienna

delle Cliniche di Berlino

DENTISTA

CHIRURGO SPECIALISTA

S. MARTINO DE' CALVI-NORD

malattie

(PIAZZA BREMBANA)

ORECCHIO - NASO - GOLA

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

Telefono 31-64

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato

— Anno di fondazione 1869 —

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: **BERGAMO** (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, N. 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

AGENZIE IN PROVINCIA

Albino - Almè con Villa - Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Ardesio - Averara - Branzi - Brembilla - Calcio - Calolziocorte - Calusco - Caravaggio - Casazza di Mologno - Castelli Caleppio - Cene - Ghiduno - Gisano B. - Cividale al Piano - Clusone - Darfo - Dezzo di Scalve - Fontanella al Pinaro - Gandino - Gazzaniga - Gorlago - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Martinengo - Nembro - Nossio - Olina - Osio Sotto - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Pontoglio - Romano Lombardo - Rovetta - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Sarnico - Seano Tosiato - Schilpario - Sorisole - Sovere - Spirano - Tavernola Bergamasca - Tres ore Baln. - Trezzo d'Adda - Verdello - Vertova - Villa d'Adda - Vilminore di Scalve - Zogno

Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì

„ Branzi „ „ mercoledì e sabato.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi

di capitali assicurati

Polizze Popolari

senza visita medica

Polizze inesquestrabili

e garantite dal Tesoro

dello Stato

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami assicurativi

Vita-Infortunati-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

Sig. Gambirasio Giovanni

soziazioni patriottiche. La cara salma coperta dal tricolore fu portata alla chiesa ed all'ultima dimora dai suoi committenti Alpini.

Alla Vedova ed ai figli, ai fratelli S. Pellegrino esprimiamo ancora le nostre vivissime condoglianze.

VALNEGRA

FESTA DI S. ANTONIO — La popolazione di Valnegra si prepara a celebrare l'annuale festa del Santo di Padova. Il giorno 13 corrente quindi, dopo una novena di preghiera, S. Antonio riceverà il tributo d'onore che il popolo grato rende sempre al Santo dei miracoli. Al mattino numerose S. Messe. Nel pomeriggio, alle ore 15, Vesperi solenni, panegirico del Santo indi solenne processione.

A tutte le funzioni verrà eseguita scelta musica e la giornata sarà allegrata dal locale Corpo Musicale.

BENEFICENZA. — Il Parroco e la popolazione di Valnegra ringraziano la Banca Pirella Credito della offerta per i bisogni parrocchiali.



Camerata Cornelio

FESTA D'ANGELI. — Accompagnata da suggestiva e commovente solennità in una ultima domenica di maggio si svolge la festa della Prima Comunione. Il gruppo fortunato dei neo-comunicandi, comprendente dodici fanciulli e altrettante fanciulle, era attorniato, oltreché dai rispettivi padrini e madrine, dai confratelli del SS. Sacramento, da tutti i militi delle Associazioni Cattoliche, e da numeroso popolo, che seguì col massimo interessamento, e fra la più viva impressione il cerimoniale della tenera funzione. La nostra chiesa parrocchiale assunse l'aspetto di anticamera del Paradiso, specialmente nel momento in cui Gesù per la prima volta si degnava entrare nel petto di quei piccoli angioletti. La memoria di questa festa d'angeli resterà incancellabile nella mente e nel cuore di tutti i presenti, e in specie dei frugolini, che hanno fatto la loro Prima Comunione.

NOTIZIE IN FASCIO. — *Gara Catechistica Vicariale.* — Nella festa di Pentecoste ebbe luogo a S. Giovanni Bianco la Gara Catechistica eliminativa fra le socie effettive, aspiranti e beniamine delle Associazioni Vicariali della G. F. C. Oltre il Rev. Vicario erano esaminatori Mons. Giuseppe Locatelli, presidente del Tribunale Ecclesiastico e Bibliotecario, e il Rev. D. Giacomo Carrara, archivista curiale.

L'esito è stato oltremodo lusinghiero ed ha dimostrato che davvero si è studiato da parte di tutte le concorrenti, e perciò va dato loro ampia lode.

Sono state scelte per la gara d'intelligenza, che si terrà il giorno 18 corr. m., a Bergamo, innanzi a Monsignor Vescovo, le seguenti signorine: Iadone Lina e Boffelli Marietta; *Dirigenti:* Boffelli Maria e Belotti Angioletta; *Socie effettive:* Iadone Giulia, aspirante maggiore; per la gara di recitazione le beniamine: Bottani Dellina e Belotti Lina. Si augura buona e brillante riuscita.

— *Fienagione.* — La raccolta del maggengo, ostacolata dal tempo incostante, sta per terminare con risultato abbastanza consolante.

— *Beneficenza.* — Si ringrazia la benemerita Banca Lombarda, che si è compiaciuta di versare L. 100 per i bisogni della Parrocchia - N. N., L. 10.

Istituto e Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI
BERGAMO
Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO
Raggi X - Laboratorii
Cure speciali | Enterocoliti Diabete
speciali | Tumori col Radium
SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

INTERESSI VALLIGIANI

Pellegrinaggio alla Sacra Spina in S. Giovanni Bianco

Per incarico di S. E. Mons. Vescovo, la Commissione diocesana Pellegrinaggi Religiosi sta organizzando un grandioso Pellegrinaggio diocesano a S. Giovanni Bianco per venerarvi la reliquia della S. Spina.

Detto Pellegrinaggio avrà luogo la Domenica 25 Giugno e vi prenderanno parte i nostri Ecc.mi Vescovi.

I prezzi ferroviari di andata e ritorno da S. Martino de' Calvi, Piazza Brembana, S. Giovanni Bianco è di L. 2. Le iscrizioni si chiudono la sera del 15 Giugno corr.

Lavori stradali ultimati in Valle.

Il « Foglio Annunzi Legali » della Provincia di Bergamo annuncia che sono stati ultimati i lavori di bitumatura sulla strada Bergamo-S. Pellegrino e che pertanto chiunque possa vantare crediti verso la Ditta Puricelli di Milano per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni dipendenti dalle medesime, è invitato a presentare i titoli di detti crediti all'Amministrazione Provinciale.

Sono pure stati ultimati i lavori relativi alla costruzione di piazzole ed agli allargamenti della strada carreggiabile Bordogna-Baresi eseguiti dall'Impresa Riciputi in base a contratto 30 luglio 1932.

Ci auguriamo che le nuove migliorie valgano a favorire l'affluenza dei villeggianti e turisti nella prossima stagione, a tutto interesse delle nostre povere popolazioni.

La stagione del fieno
Giugno la falce in pugno!

E il nostro contadino non se lo fa ripetere due volte. Siamo agli inizi, ma già nella prima settimana molto fieno è caduto sotto la falce sienaia, che balena luccicante all'alba a mezzogiorno. Cadono i fieni e odorano fragranti, e a sera, se il tempo fa giudizio, uomini, donne, ragazzi, carichi di grandi fasci, ammassano sui fienili l'ambito raccolto.

Giugno è il mese in cui tutti, anche i soliti disoccupati trovano da lavorare. E' un lavoro ossessante che assorbe tutte le energie da mane a sera, dal lunedì al sabato, e spesso, purtroppo anche la domenica. Si dice: E' l'unica nostra raccolta, e questo è facile pretesto per dispensarsi anche dalla legge che impone il riposo festivo, per dimenticare i propri doveri verso Dio, datore di ogni bene, per fabbricarsi la propria rovina.

Quest'anno il raccolto si presenta piuttosto scarso causa gli ultimi freddi e le giornate troppo ventilate.

Noi auguriamo ai nostri contadini che Dio benedica i loro sudori, che il tempo sia propizio durante questo periodo, e che il raccolto, se non abbondante, sia almeno di ottima qualità; ma ricordiamo a coloro che esageratamente consacrano mente e cuore alle cose materiali, e per esse strappano la legge di Dio, che ricetta sicura per andare in malora è lavorare la festa.

La Beata Anna Maria Taigi e le Donne di A. C.

La maggioranza delle nostre Tessere è formata da spose e madri, e, se era pur conveniente che una Vergine, Santa Caterina da Siena, fosse la protettrice della minoranza, cioè delle Nubili, che i Gruppi accolgono con tanta cordialità, era necessario che una sposa, una madre rappresentasse e proteggesse dal Cielo anche la maggioranza della nostra Associazione.

E la nostra protettrice venne scelta vicinissima all'altra della sua stessa città: la Beata A. M. Taigi che nacque essa pure a Siena il 29 maggio 1769.

Figlia, sposa e madre esemplare ella può presentare in ogni momento della sua vita l'ammaestramento pratico di una condotta morale e religiosa perfettamente cristiana ed essere modello a noi che abbiamo assunto, entrando a far parte dell'Unione Donne, il preciso dovere di santificare gli altri santificando noi stesse.

Infatti nella sua vita coniugale, alla quale si era preparata colla virtù e colla preghiera, modestissima, quasi povera, divenuta madre di sette figliuoli, li allevò con ogni cura moltiplicando le attenzioni, non solo per la vita fisica, ma specialmente guidandoli personalmente nella vita spirituale, perché tutti ebbero da lei l'istruzione religiosa e l'esempio continuo della più fervida pietà.

E malgrado l'occupazione continua per la famiglia numerosa, il

lavoro indefesso, perché i mezzi ristretti non le permettevano di procurarsi degli aiuti, ella trovava il tempo di occuparsi anche del suo

Ammalata ed infermi erano da lei visitati ed assistiti le intere notti e curandone il corpo, non trascurava le anime, perché le sue conversioni non si contano. Nel campo spirituale compì dei veri prodigi perché non le bastava dare il consiglio e l'insegnamento; ma offriva per i poveri peccatori incessanti preghiere, sacrifici, mortificazioni eroiche.

Il Signore in favori del dono dei miracoli e delle possibilità di leggere nel cuore dei fratelli e queste grazie ella usò largamente e con immensa efficacia.

Ma nello stesso tempo la provò con pene interne, malattie e dolorosa povertà che ella seppe sopportare e dirigere a una continua santificazione. Infatti nella sua vita familiare vide morire in pochissimo tempo tre figliuolotti, ricentrare in casa i suoi genitori vecchi ed ammalati da curare e mantenere, cosa che ella compì con inalterabile pazienza. La figlia, rimasta vedova con sei piccini, ricorse a lei e fu accolta a braccia aperte con la più viva fiducia nella Provvidenza, malgrado le risorse finanziarie fossero assai modeste.

Malattie dolorosissime la travagliarono, ma non riuscirono a strapparle una parola di lamento; in una vita così provata presentava una serenità inalterabile.

Quanti insegnamenti ci vengono offerti dal racconto delle sue virtù e come è possibile a ciascuna di noi trovare dei punti da imitare nella nostra Santa Protettrice! Riflettiamo un po' alla vita di questa che è pure stata come noi una sposa e madre, come noi povera, tribolata, ammalata e impariamo che la santità è raggiungibile in ogni stato purché l'amore di Dio ispiri, come in lei, tutte le nostre azioni, le nostre parole, i nostri pensieri.

Maria Tarzia v. Trani.

Cambi, Rendita e Consolidato

Consolidato 87,875.
Parigi 75,70; Londra 65,10; New York 15,91; Zurigo 371,50; Bruxelles 2,69; Berlino 4,48; Praga 57,50; Spagna 164,60; Olanda 7,45.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Per il pagamento delle IMPOSTE e TASSE

aprofittate del nostro libretto fruttifero speciale Risparmierete tempo e eviterete ritardi e dimenticanze

Banca Provinciale Lombarda
Filiale di Olmo al Brembo

GABINETTO DENTISTICO

LABORATORIO DI PROTESI DENTALE
Dott. ISIDORO PACCHIANI
MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le Malattie della Bocca e dei Denti

BERGAMO - XX Settembre, N. 5
Telefono N. 47-48
(Vicino Via S. Orsola)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 2

Applicazione in giornali di DENTI e DENTIERE artificiali secondo i più moderni sistemi

Dott. PIERO LEIDI

del Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE per

Malattie Polmonari
RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

Via Tasca, 3
Telef. 42-44

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETA ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Sedi in BERGAMO - CODOGNO - CREMONA - LODI - PAVIA

Compie alle migliori condizioni tutte le operazioni ed i servizi di Banca su qualunque Piazza Italiana ed Estera

GESTISCE IOI ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE AL 30 APRILE 1933 - XI

Patrimonio Sociale e Riserva	L. 25.216.692,79
Risparmi e Conti Correnti	„ 221.853.357,12
Cassa e somme disponibili a vista	„ 21.490.639,68
Riparti ed Anticipazioni	„ 7.900.523,80
Titoli di proprietà	„ 55.312.190,40
Effetti in Portafoglio	„ 87.205.656,12
Conti Correnti Attivi	„ 60.149.129,16

CARICHE SOCIALI

Presidente: Colombo Gr. Off. Avv. Luigi.
Vice-Presidente: Locatelli Ing. Dott. Giuseppe.
Consiglieri: Ballini Cav. Bartolomeo - Bonetti Colonnello Cav. Off. Carlo - Calderoli Dott. Cav. Guido - Castelli Commendator Guglielmo - Cavalcabò Marchese Ing. Cav. Giovanni - De Lutti Nob. Dott. Claudio - Gervasoni Pierino - Lurani Cernusch Nobile Dott. Emanuele - Meazza Dott. Natale Enrico - Pedroni Dottor Giampiero - Pellegrini Rag. Enrico - Viviani Ing. Luigi - Zelfioli Avv. Cav. Ennio.
Sindaci effettivi: Bonetti Rag. Umberto - Canevari Ing. Paolo - Carsana Comm. Avv. Roberto.
Direttore Generale: Golsis Comm. Rag. Giovanni.
Capo Contabile: Fontana Rag. Luigi.

CERERIA

VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI
CASA CENTENARIA 1830-1932

BERGAMO - VIA G. QUARENGHI, N. 18
Telefono 33-51

FABBRICA CANDELE PEL CULTO
— SAPONI ALL'INGROSSO ED AL MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CANDÉLE STEARICHE - GENERI AFFINI

CASSA DI RISPARMIO

DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 882 milioni di Depositi
al 28 Febbraio 1933
321 milioni Erogati in Beneficenza
a tutto il 1932

Filiale in S. Martino De' Calvi
aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì

dalle ore 8,30 alle 12,30